

# BASKET SERIE A2

## DOMANI L'ORASI' AL DE ANDRE'

**IN CAMPO ALLE 20.30**  
 PRIMA DELLA GARA CI SARÀ  
 LA FOTO DI GRUPPO CON  
 TUTTO IL SETTORE GIOVANILE

# Masciadri è sicuro: «Con Jesi non ripeteremo gli errori di Roseto»



■ Ravenna

**CAPITAN** Masciadri è fermamente convinto che quello di domenica scorsa, a Roseto, sia stato solo un passaggio a vuoto, uno di quelli che nel corso della stagione possono capitare a tutti. Il pessimo approccio è un problema che l'OraSi lamentava a inizio stagione e che nel tempo sembrava aver superato, ma che è tornato a galla al 'PalaMaggetti'. Trattandosi di un episodio, Masciadri è convinto che non accadrà di nuovo. «Il nostro è stato sicuramente un calo di tensione e concentrazione – spiega – che ci ha portato ad avere un pessimo approccio. Ci è già

capitato di segnare poco in un quarto, ma in quelle occasioni abbiamo tenuto basso anche il punteggio degli avversari, invece partire 26-9 su un campo come Roseto rende tutto più complicato».

**'Attenti ai marchigiani'**  
 «Loro vendono sempre cara la pelle, lo scorso anno ci soffiaron il posto ai playoff»

L'analisi del capitano prosegue con un ragionamento articolato sul momento negativo nel gioco perimetrale. «Le possibilità per rientrare ci sono state, sia nel ter-

zo che nel quarto periodo, ma non le abbiamo sfruttate. Fuori casa non puoi affidarti troppo al gioco perimetrale. Abbiamo tirato 34 volte da 3 facendo 10 canestri, loro hanno tirato solo 17 volte superando il 50%». Questa dunque la sua conclusione: «Noi tiratori non eravamo in giornata e non abbiamo approfittato nemmeno di alcuni buoni palloni recuperati dalla difesa. In transizione abbiamo avuto troppa fretta di concludere quando invece avremmo dovuto optare per giochi che coinvolgessero tutti. Questo è un aspetto nel quale dobbiamo ancora crescere».

**ERA** dalla gara di Cagliari alla 3ª giornata, il 21 ottobre, che Masciadri non andava in doppia cifra: 12 i suoi punti stavolta, nonostante il 2 su 7 nel tiro da 3. «A volte il lavoro sporco non viene percepito dalla maggior parte delle persone – commenta il numero 14 – Mi è stato chiesto di essere sempre aggressivo, ma talvolta mi è capitato di tornare presto in panchina per i falli. Stando 8-10 minuti seduto poi è difficile riprendere il ritmo partita, comunque cerco sempre di prendermi più responsabilità possibili in relazione a ciò che avviene in campo. Sono sereno e credo che questa sia la cosa più importante».

**ADESSO** ci sono due impegni casalinghi consecutivi. Jesi è un'altra squadra da non prendere sottogamba, come Roseto. «Jesi vende sempre cara la pelle – conclude il capitano – Anche l'anno scorso non era inserita tra i top team ma

è andata ai playoff al posto nostro. È una squadra che se la gioca sempre con tutti, che magari ha rotazioni ridotte, ma quei 6-7 giocatori non regalano nulla. Noi però non commetteremo lo stesso errore di domenica scorsa».

**Stefano Pece**

